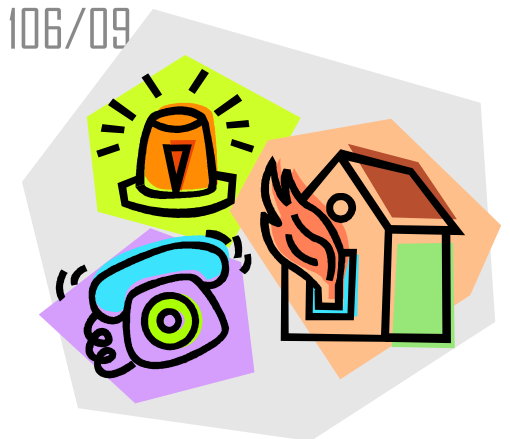
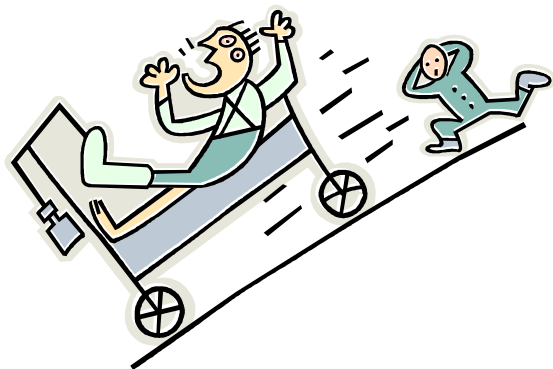




# La sicurezza in tasca

## Cosa fare in caso si verifichi una emergenza

Opuscolo informativo  
ai sensi del  
D.Lgs 81/08 e D.Lgs 106/09



## **INTRODUZIONE**

Questo breve opuscolo si pone come obiettivo quello di raccogliere, in modo organico e sintetico, le informazioni relative ai comportamenti da mantenere in caso di emergenza.

Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono alcuni aspetti che si possono definire comuni a tutti i tipi di emergenza. Alcune esperienze possono definirsi piuttosto semplici poiché ricorrenti (ad es. lieve infortunio sul lavoro, principio d'incendio in un cestino dei rifiuti) altre più complesse (scoppi, crolli, terremoti) e tali da comportare l'evacuazione totale dall'Istituto.

Anche un piccolo incidente si può trasformare in una tragedia se non si conoscono i criteri fondamentali per la gestione dell'emergenza ed i comportamenti da tenere per **evitare i fenomeni di panico**.

Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dai luoghi in cui avviene un incidente più o meno grave, potrà mai avere successo senza la **partecipazione attiva degli studenti, dei docenti e di tutto il personale**.

Nell'invitarVi a leggere attentamente quanto di seguito riportato vogliamo sottolineare con forza la necessità di una proficua e continua collaborazione tra tutto il personale e gli studenti in materia di Prevenzione e Protezione.

### **CHE COS'È UNA EMERGENZA???**

È una situazione, un fatto o una circostanza **imprevista di pericolo che costringe quanti si trovano coinvolti, a mettere in atto misure, atte alla riduzione dei danni ed alla salvaguardia delle persone**.

L'emergenza è, per definizione, un fatto imprevisto e, come tale, ha insito il fattore sorpresa. L'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Rispettare scrupolosamente i comportamenti di seguito illustrati, consente attuare rapidamente e promuovere le contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio a tutto il fabbricato con danni ingenti alle strutture e, forse, anche alle persone.

Procedere invece con contromisure semplici (ad esempio: avvertendo l'insegnante, azionando un estintore) significa limitare il danno alla sola distruzione del cestino.

IL Decreto Legislativo 81/08 e successive modificazioni, all'articolo 2 comma 1 lettera "a" recita testualmente: *Sono altresì equiparati (ai lavoratori obbligati al rispetto del decreto) gli allievi degli istituti di istruzione [...] nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.*

È diritto dei lavoratori (studenti) essere formati ed informati; allo scopo informare gli studenti è stato realizzato questo opuscolo.

Per formare ed istruire gli studenti ad affrontare situazioni d'emergenza, in base a quanto prescritto dal D.M. 10 marzo 1998 che recita testualmente:

*I Lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo*", almeno una volta all'anno verrà effettuata una prova di evacuazione che permetterà di percorrere le vie di fuga in modo tale da familiarizzare con esse ed impraticarsi per un'eventuale situazione di emergenza.

Esercitazioni specifiche saranno organizzate nel corso dell'anno scolastico per singoli gruppi di alunni.

Familiarizzate con le procedure di prevenzione e protezione ed abituatevi a:

- localizzare vie di fuga e uscite di emergenza così come riportato nelle piantine poste a fianco delle porte di ogni ambiente scolastico;
- non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- leggete e rispettate quanto riportato nel presente opuscolo;
- tenete in ordine il vostro posto di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- NON FUMATE né usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- NON sovraccaricate le prese di corrente;
- segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- segnalate sempre tempestivamente ai docenti o ai preposti qualsiasi fatto che riteniate possa costituire un pericolo, anche quando vi sembra trascurabile.

# COSA FARE IN CASO DI

INCENDIO

ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

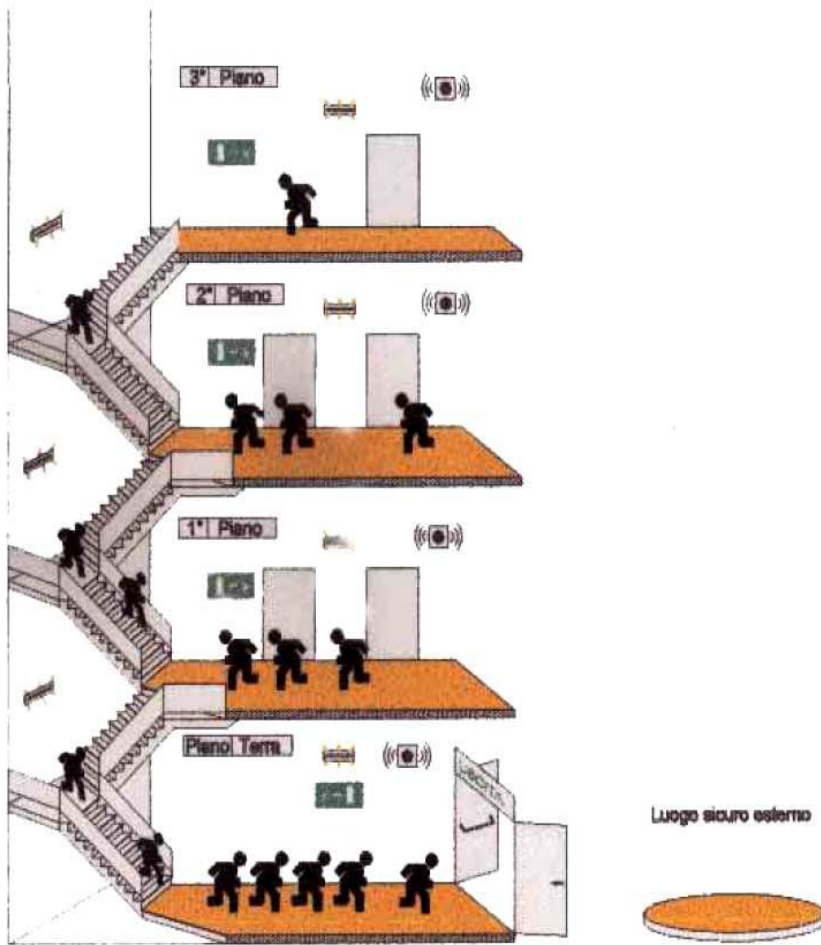
GUASTO ELETTRICO

INFORTUNIO/MALORE

FUGA DI GAS

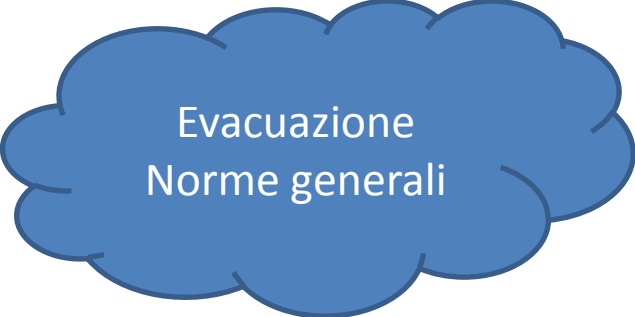
TERREMOTO

# Norme Generali



In generale, gli alunni dell'Istituto devono:

- Avvertire immediatamente dell'insorgere di un pericolo o di una situazione anomala un docente o il personale non docente o la portineria.
- Conoscere le vie di fuga dall'aula o dal laboratorio (in ogni locale della scuola si trova, accanto alla porta, una piantina in cui è evidenziato, in colore verde, il percorso di fuga).
- Sapere che i cartelli di colore verde indicano i percorsi e le vie di uscita da seguire in caso di forzata evacuazione.
- Sapere che, in caso di allarme, è necessario mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- Aiutare chi si trova in difficoltà o direttamente (nel caso si sia in grado di farlo da soli) o avvertendo l'insegnante o il personale non docente più vicino.
- Sapere che, nei momenti di emergenza, il rischio di panico o di stress è alto ed è da evitare seguendo le procedure apprese.
- Sapere che il modo migliore di proteggersi è quello di mantenere la calma e allontanarsi dalla situazione di pericolo seguendo le istruzioni ricevute.
- Sapere che l'ordine di evacuazione è contraddistinto dal triplo suono della campanella.
- Seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante e del personale dell'Istituto.



## Evacuazione Norme generali

### **Gli studenti devono:**

1. Spingere le sedie sotto il banco;
2. Lasciare tutto il loro materiale al loro posto, comprese borse, cartelle, ecc.;
3. Disporsi in fila dietro gli studenti apri - fila;
4. I due studenti chiudi - fila devono posizionarsi dietro alla fila;
5. Non spingere, non correre disordinatamente, non gridare;
6. Aiutare chi è in difficoltà;
7. Seguire le istruzioni del docente.

### **Gli alunni che si trovano momentaneamente fuori dall'aula:**

Devono recarsi immediatamente presso la loro aula, se possibile, o unirsi alla fila più vicina.  
Se si sono uniti ad una fila di una classe non loro, dopo aver raggiunto il punto di ritrovo, devono immediatamente avvertire il loro insegnante.

**TUTTI si devono recare presso il punto di raccolta più vicino, seguendo le indicazioni contenute nella piantina esposta vicino alla porta.**



# IN CASO DI INCENDIO

## COSA FARE

- Avvertire l'insegnante del principio d'incendio
  - Evacuare ordinatamente seguendo le istruzioni ricevute
- In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi
- In presenza di calore, al fine di proteggere il capo, avvolgersi il capo con indumenti di lana o cotone possibilmente bagnati
  - Prima di uscire dall'aula, accertarsi che la via di fuga sia libera da fiamme o fumo
  - Se l'incendio è fuori dalla classe e il fumo rende irrespirabili i corridoi e le scale, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati
  - Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso
  - Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, sdraiarsi sul pavimento o camminare a carponi (il fumo tende a salire verso l'alto)
  - Attendere ordinatamente la fine dell'emergenza

## COSA NON FARE

- NON agire mai da soli o di propria iniziativa
  - NON farsi prendere dal panico
  - NON usare mai abiti sintetici
- NON aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata
- NON uscire dall'aula o dal laboratorio
  - NON lasciare aperta la porta dell'aula o del laboratorio
  - NON usare gli ascensori
  - NON correre, NON agitarsi, NON spingere
  - NON allontanarsi dal "luogo sicuro" o punto di raccolta



## IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

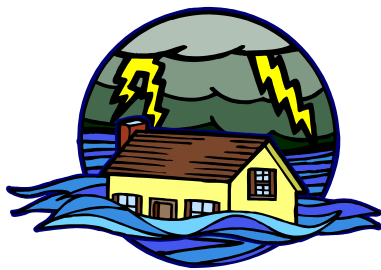


### COSA FARE

- Interrompere, se possibile, l'erogazione d'acqua
- Togliere corrente elettrica nell'aula o laboratorio interessato
- Evacuare ordinatamente seguendo le istruzioni ricevute
- Attendere ordinatamente la fine dell'emergenza
- Evitare di uscire dall'edificio
- In caso di esondazione l'eventuale **evacuazione sarà verso i piani superiori non dovrà essere verso l'esterno**
- Attendere ordinatamente la fine dell'emergenza

### COSA NON FARE

- NON farsi prendere dal panico
- NON attardarsi a guardare quello che succede
- NON usare gli ascensori
- NON correre sul pavimento bagnato
- NON agitarsi
- NON spingere
- NON allontanarsi dal "luogo sicuro" o punto di raccolta
- NON uscire dall'edificio
- NON scendere verso il piano terra o il seminterrato
- NON usare l'ascensore
- NON allontanarsi dal "luogo sicuro" o punto di raccolta







## IN CASO DI GUASTO ELETTRICO



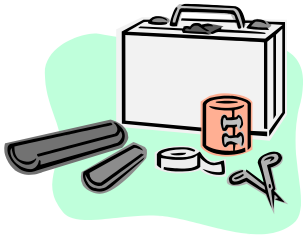
### COSA FARE

- Ricordarsi che l'assenza di energia elettrica non provoca pericolo per gli alunni e per gli insegnanti
- In caso di assenza di energia elettrica non sarà necessario attivare nessun tipo di allarme
- Si dovrà rimanere calmi, seduti presso il proprio posto di lavoro aspettando ulteriori istruzioni

### COSA NON FARE

- NON intervenire per cercare di riparare il guasto
- NON riaccendere alcun tipo di apparecchiatura elettrica senza il consenso dell'insegnante





## IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

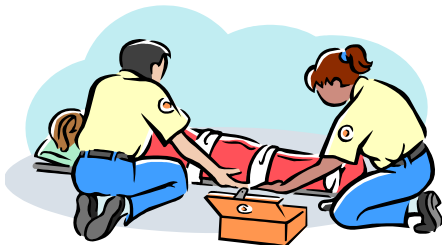


### COSA FARE

- Una qualsiasi persona che si trova sul luogo dell'evento avverte immediatamente un docente o un preposto o la portineria
- Rimanere all'interno dell'aula
- Nel caso l'infortunato si trovasse all'interno dell'aula, uscire in modo ordinato e recarsi nel luogo che sarà indicato
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, se non indispensabile, per evitare ulteriori e più gravi danni
- Dire al docente o al personale intervenuto che cosa è accaduto
- Attendere ordinatamente ulteriori istruzioni

### COSA NON FARE

- NON accalcarsi sull'infortunato
- NON farsi prendere dal panico
- NON accalcarsi sulla porta dell'aula per vedere che cosa è successo
- NON attardarsi in corridoio a guardare quello che succede
- NON omettere alcun particolare sull'accaduto (può essere di vitale importanza)
- NON intervenire sull'infortunato



# IN CASO DI FUGA DI GAS



## COSA FARE

- Una qualsiasi persona che si trova sul luogo dell'evento avverte immediatamente un docente o un preposto o la portineria
- Rimanere all'interno dell'aula
- Nel caso l'infortunato si trovasse all'interno dell'aula, uscire in modo ordinato e recarsi nel luogo che sarà indicato
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, se non indispensabile, per evitare ulteriori e più gravi danni
- Dire al docente o al personale intervenuto che cosa è accaduto
- Attendere ordinatamente ulteriori istruzioni

## COSA NON FARE

- NON accalcarsi sull'infortunato
- NON farsi prendere dal panico
- NON accalcarsi sulla porta dell'aula per vedere che cosa è successo
- NON attardarsi in corridoio a guardare quello che succede
- NON omettere alcun particolare sull'accaduto (può essere di vitale importanza)
- NON intervenire sull'infortunato





## IN CASO DI TERREMOTO



### COSA FARE

### COSA NON FARE

Al verificarsi dell'evento

- Se si è in aula o in laboratorio: accucciarsi sotto il proprio banco o addossarsi a muri portanti o mettersi sotto l'architrave di una porta
- Allontanarsi dalle finestre o da altre superfici vetrate
- Spegnere tutte le apparecchiature elettriche
- Lasciare sul posto tutto il materiale, comprese borse e cartelle
- Prima di allontanarsi dall'aula, verificare che non vi siano compagni feriti
- Evacuare l'aula o il laboratorio ordinatamente camminando rasente i muri e raggiungere il punto di Raccolta
- Attendere ordinatamente la fine dell'emergenza

- NON precipitarsi disordinatamente verso l'esterno
- NON sostare sotto finestre o armadi o pareti attrezzate con superfici vetrate
- NON usare l'ascensore
- NON correre, NON agitarsi, NON spingere
- NON allontanarsi dal "luogo sicuro" o punto di raccolta





ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

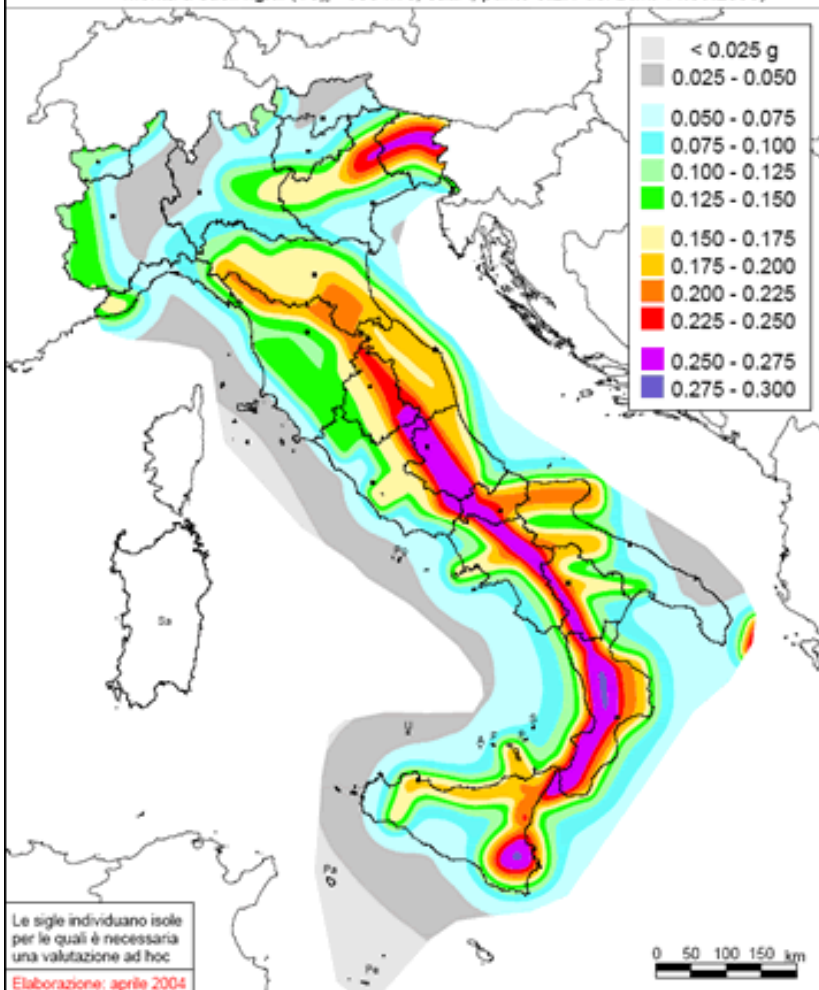
### Mapa di pericolosità sismica del territorio nazionale

(riferimento: Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n.3519, All.1b)

espressa in termini di accelerazione massima del suolo

con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni

riferita a suoli rigidi ( $V_{s,0} > 800$  m/s; cat.A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005)



## MAPPA DI PERICOLOSITA' SISMICA: IL CASO DELLA CALABRIA

### Gli eventi più catastrofici in Calabria

|            |                      |                |
|------------|----------------------|----------------|
| 27.03.1683 | Calabria             | 10.000 Vittime |
| 1783       | Calabria             | 40.000 Vittime |
| 18.09.1905 | Nicastro             | 551 Vittime    |
| 23.10.1907 | Calabria             | 167 Vittime    |
| 28.12.1908 | Calabria Meridionale | 90.000 Vittime |